

## Tracce di voi

Un piccolo angelo allegro e vivace era salito in cielo di recente ed aveva preso “dimora” presso il “Giardino degli angeli”: un posto così incantevole, accogliente, pieno di luci, colori e giochi divertenti che il piccolo ebbe modo di ambientarsi molto presto. Tutti i giorni era solito ruzzolare da una nuvola all’altra cambiandole forma: era un tipo creativo, intelligente ed amava molto gli indovinelli: «Che forma avrà oggi la mia nuvola?», chiedeva vezzoso agli altri angeli. Era ancora piccolino e le sue forme non sempre erano comprese subito dagli angioletti più grandi, lui però non si arrendeva e, prova e riprova, col passare del tempo riuscì a modellare forme sempre più complesse che lasciarono a bocca aperta gli altri compagni alati del Giardino. Prima di iniziare le sue “opere d’arte gassosa” pronunciava questa formula: «Polvere di stelle ti trasformo, o nuvola, in un bellissimo delfino», e ancora «Polvere di stelle ti trasformo, o nuvola, in una bellissima sirena...».

Eh già, bambini, lo sapete che gli angeli raccolgono e diffondono in ogni momento la loro polvere di stelle, non solo per modellare le nuvole, ma serve alle piante, ai fiori, agli animali affinché tutto avvenga secondo natura: il primo volo di un uccellino, lo sbocciare di un fiore,... Controllano persino gli argini perché i fiumi non straripino, nei laghi, nei fiumi e nei mari mantengono un giusto equilibrio tra le specie che vi dimorano, provate ora anche voi ad immaginare per quale altro ruolo in natura possa tornare utile la magia della polvere di stelle.

«Ma che cosa sarà mai questa polvere di stelle!» vi starete chiedendo.

Presto detto. Quando cala la notte le stelline del cielo più brillanti e generose lasciano cadere alcune gocce della loro preziosissima essenza e gli angioletti sapete che cosa fanno? Loro non vanno mica a dormire tanto presto; nelle serate più limpide hanno un compito importantissimo: con piccole anfore dorate raccolgono le gocce di polvere di stelle: si lanciano in picchiata grazie alle loro ali potenti e abili, compiendo voli acrobatici volteggiando nella notte sotto la luce delle stelle.

«Fantastici davvero!» starete pensando, «Dei veri supereroi!» Ma nessuno di voi li ha visti vero? Ma certo è logico non è consentito loro compiere queste operazioni davanti a noi esseri umani: potete immaginarvi cosa farebbe un uomo ingordo se scoprisse questo segreto? In cielo non resterebbe più neppure una stella e gli angioletti non vogliono che le loro amiche stelle smettano di brillare, quindi mi raccomando bambini manteniamo il loro segreto: contiamo su di voi e sulla vostra discrezione!

Un giorno quel curiosone del nostro angioletto stava come al suo solito alle prese con la sua nuvoletta. «Oggi, o nuvola, ti trasformo in...» pensava tra sé «Oggi vorrei fare proprio qualcosa di speciale! Ma cosa? Vediamo...Oggi, o nuvoletta mia, ti trasformo in... uno splendido cavallo alato, tutto bianco, con ali grandissime, la criniera lunga soffice dai crini dorati, la coda fluente adornata di ghirlande di fiori!» La polvere di stelle fece brillare così tanto il nostro Pegaso che l'angioletto non esitò un attimo a salirci in groppa. «Forza Pegaso partiamo, oggi voglio farmi un bel giro! Polvere di stelle rendici invisibili e portaci presto presto sulla Terra!».

Era tempo di Primavera, la stagione a stento volgeva al caldo e la Natura stessa sembrava rallentare quasi a voler accompagnare i tristi eventi che si stavano compiendo... Appena atterrati tutto intorno cambiò di aspetto: un fascio di luce risplendette dei sette colori dell'arcobaleno e al suo passaggio i fiori di alberi ancora spogli e tristi sbocciarono tutti insieme, regalando loro un aspetto splendido, le farfalle si moltiplicarono e danzarono in volo, gli uccellini canticchiarono allegramente con cinguettii melodiosi, felici di trovare di nuovo posto per costruire i loro nidi, i prati divennero un manto soffice e profumato, costellato da una miriade di specie floreali diverse, un vero tripudio di colori: voi sapete perché vero? Eh già, il nostro angioletto si era già dato da fare!

Ma gli angioletti non curano solo l'ambiente, se c'è qualcuno che soffre i nostri piccoli benefattori si mettono subito all'opera: «Polvere di stelle, o dolore, sparisci e vai via!».

Il nostro amico angioletto si avvicinò subito dove sentì che c'era bisogno del suo aiuto e si mise in ascolto: una mamma era in dolce attesa, piena di speranza aveva ormai superato il periodo più delicato e difficile, le nausee erano un ricordo e iniziava a sentirsi più forte, le vacanze erano vicine e presto sarebbero andati tutti al mare. Ogni tanto si immaginava come sarebbe stata la vita a tre: di certo più faticosa e intensa ma sicuramente ne sarebbe valsa la pena: ogni bimbo ripaga gli sforzi di una mamma sempre e comunque e spesso restituisce molto di più. Aveva notato che tra i suoi piccoli e il nascituro si stava creando un bellissimo rapporto, abbracciavano la pancia, la baciavano, la carezzavano con tenerezza raccontando storie della buonanotte al piccolo in grembo: tutto questo le riempiva il cuore di gioia e al tempo stesso la tranquillizzava molto temendo gelosie tra i fratellini. Poi quel terribile verdetto: il cuore del piccolo che fino ad allora batteva forte come un tamburo si era fermato: i genitori erano disperati, preoccupati per quella povera vita che si era spenta e soprattutto per i due bambini ai quali avrebbero dovuto comunicare questa disgrazia, difficilissimo trovare le parole giuste, loro avrebbero voluto crescere insieme, giocare al girotondo, insegnargli le prime parole, i primi passi...

L'angioletto era dietro la porta e si era lasciato sfuggire una lacrima mentre Pegaso stava per fare un nitrito ma l'angioletto fu lesto e gli tappò la bocca prima che potesse emettere suoni.

«Zitto Pegaso! Ci farai scoprire sei impazzito! Le conosci le regole del Giardino degli Angeli, noi ci possiamo avvicinare ma senza farci scoprire, intesi?». Dietro la porta, però, qualcuno dall'udito più fine aveva percepito perfettamente la loro presenza. Infatti in quella casa abitavano anche due bei gattoni che avevano iniziato a grattare sulla porta segnalando subito la presenza di "intrusi". «Che succede state buoni non c'è nessuno tranquilli», li calmò la mamma e subito la femmina si accovacciò sulla pancia quasi a voler ancora proteggere il piccolo che la sua umana portava in grembo. Il maschio si accovacciò accanto a loro mentre la mamma lavorava qualche fiorellino all'uncinetto.

«Santo Cielo e santi angioletti tutti qui c'è davvero urgente bisogno di me!». Bastò il solo pensiero che immediatamente tutte le piante del balcone fiorirono splendidamente, lasciando il primo segnale del suo passaggio.

Quella notte la mamma fece un sogno incredibile: tanti angioletti felici compivano volteggi sotto le stelle, raccogliendo una polvere brillante, poi vide un giardino incantevole: l'anima del suo piccolino sarebbe stata accolta in un posto meraviglioso, lo vide cavalcare piccolo piccolo su di un cavallo decisamente molto più grosso di lui sulle spalle di un angelo.

Il loro piccino ora sarebbe stato di nuovo al sicuro, e si sarebbe divertito a cambiare forma alle nuvole e raccogliere polvere di stelle. Nella piscina dove per mesi aveva nuotato felice aveva sparso insieme al suo angelo custode la magica polvere di stelle, voleva che la sua mamma si riprendesse presto, lasciò il suo profumo di buono sulla pelle della mamma perché potessero percepirlo e ricordarlo, versò ancora polvere nei cuoricini dei bambini affinché il dolore lasciasse il posto ad un ricordo gioioso e ne versò altra nel cuore del papà. Infine donò loro una scatola dei ricordi in modo che i bambini potessero mettere da parte disegni, regalini, copertine e lavoretti...

Nei giorni a seguire la tristezza inevitabile e il profondo dolore si alternavano a momenti ricolmi di speranza: la mamma iniziò a trovare casualmente delle piume bianche le prime volte non ci fece troppo caso, ma poi fece ancora quel sogno e rivide il suo piccolino pieno di luce e capì che le stava lasciando dei messaggi di presenza e amore con quelle piccole piume: le trovava adagiate nei momenti di maggiore sconforto accanto ad un cuore che scorgeva nei contorni di una pozzanghera, di un sasso, scolpito nel legno o nel fango: un cuore, il luogo dove per sempre avrebbe dimorato il suo piccolo angelo. A questo punto ispirata dalla magia della polvere di stelle, prese penna e calamaio e iniziò a dare forma alla sua nuvola, un turbine di emozioni che decise di raccogliere in una poesia: doveva

dare un senso al suo dolore e con la complicità dei piccoli angeli raccolse attimi di vita, esperienze, riflessioni: il suo mondo era complesso, doloroso difficilmente compreso, nel quale dolori e gioie convivevano lungo un cammino tortuoso:

*Esiste un mondo che la sofferenza porta via  
perché conosce i versi della mia poesia.*

I primi versi segnarono la carta inondandola di lacrime ma, prova e riprova, si rese conto del potere benefico di quella penna e le affidò tutto il suo sentire...

*Esiste un mondo che dipinge i colori del mio cuore  
senza cancellarne le sfumature.*

*Esiste un mondo che conosce il mio dolore  
e sa trasformarlo in un tiepido calore.*

*Esiste un mondo che scava nel profondo  
senza distruggere le delicate gemme a cui tengo.*

*Esiste un mondo fuori da questa prigione  
che saprà liberarmi da queste catene.*

*Esiste un mondo diverso dall'apparenza  
dove non abboccano tutti alla sua lenza.*

*Esiste un mondo dove tutti sono rispettati  
e nelle loro meravigliose differenze accettati.*

*Esiste un mondo dove ognuno porta il suo contributo  
perché tutti siano importanti nessuno escluso.*

*Esiste un mondo dove chi non arriva subito arriverà  
perché la speranza è l'ultima a morire e si sa.*

*Esiste un mondo dove non si scappa davanti al bisogno  
non esistono scuse diverse, nessun guadagno.*

*Esiste un mondo che prende per mano e carezza  
perché un uomo buono conosce la tenerezza.*

*Esiste un mondo dal cuore puro  
che sa restituire la fiducia nel futuro.*

*Esiste un mondo nelle emozioni  
dove so districarmi in miriade di connessioni  
che aprono la mente in una realtà più vera*

*dove non c'è noia e non più ci si dispera.  
Esiste un mondo dove la bontà è un dono non un vanto  
quella vera non si urla fuori con un canto.  
Esiste il mondo dove si costruisce la propria felicità  
senza pestare i piedi a chi trovata non l'ha.  
Esiste un mondo che naviga nel profondo mare  
e chi si è smarrito corre subito a cercare.  
Esisteva un mondo dove la sensibilità era un vantaggio  
permetteva di salvare un intero villaggio.  
Esiste un mondo così sai dirmelo tu?  
Perché io l'ho perso non me lo ritrovo più.  
Oggi esiste un mondo di superficie  
che copre tutti i sentimenti con una spessa vernice.  
Esiste un mondo che con pazienza tutto sopporta  
non a tutti è concesso bussare ad una porta.  
Esiste un mondo che non può dimenticare  
perché una ferita profonda lacera il cuore.  
Esiste un mondo dove non si fanno i paragoni  
e le gesta dei più bravi non rimbombano come tuoni.  
Esiste un mondo dove l'illusione non fa troppo male  
si trasforma in speranza se inizi a salire le tue scale.  
Esiste un mondo in cui ti sai rispecchiare  
finalmente come sei ti sanno apprezzare.  
Esiste un mondo dove talvolta si può anche sbagliare  
non è un lusso ma un errore a cui poter rimediare.  
Esiste un mondo che la paura può superare  
un abbraccio sincero sono qui non ti preoccupare.  
Esiste un mondo che non ti aspetta  
tutto va veloce corri che ho fretta.  
Esiste un mondo nella frustrazione  
centomila passi ma nessuna azione.  
Esiste un mondo in preda alla delusione  
un boccone troppo amaro per qualsiasi digestione.  
Esiste un mondo che sorride e ti porge un fiore  
anche quando dentro il suo cuore muore.*

*Esiste un mondo in grande affanno  
ha bisogno di te non di un altro inganno.  
Esiste un mondo che riparte nonostante tutto  
sopravvivere non è vivere se ti porti dentro un lutto.  
Esiste un mondo che vive nell'indecisione  
un passo in avanti in nessuna direzione.  
Esiste un mondo che il confronto non sa tenere  
il giudizio pesa su qualunque mossa dell'agire.  
Esiste un mondo attaccato senza motivo  
il gusto della polemica ama tenere vivo.  
Esiste un mondo dove senti la tua ragione  
che sa cavalcare le onde dell'emozione.  
Esiste un mondo con un grande cuore  
raccolge frantumi di vita per disegnare un sole.  
Esiste un mondo che respira con te un alito di pace  
non sempre tutto è nero come la pece.  
Esiste un mondo in cui la cattiveria non porta vergogna  
egoismo e narcisismo le uniche cose che sogna.  
Esiste un mondo che ti butta via quando non servi più  
quello che dovevi dare poi nulla più.  
Esiste un mondo che ha messo radici profonde nell'anima tua  
qualunque mossa ti giudica non ne esci la vittoria è la sua.  
Esiste un mondo che della tua sopportazione il limite ha superato  
basta con questo massacro ti sei fin troppo sottovalutato.  
Esiste un mondo che nuota nel dolore  
i remi affondano in un mare di paure.  
Esiste un mondo che ti vede sanguinare  
lo sguardo altrove getta per non guardare.  
Esiste un mondo che giudica gli altri senza remore  
assetato di vendette e polemiche è il suo cuore.  
Esiste il mondo che ti costruisci tu nella fantasia  
se vuoi che sia uno specchio del tuo rispetta quello altrui in armonia.  
Esiste un mondo che confida nel suo vicino  
non si allontana se con la mano tesa un aiuto chiedi in dono.  
Esiste un mondo che ti osserva da vicino*

*esiste un'altra dimensione per questo cammino.  
Esiste un mondo che l'arcobaleno ti mostra nel cuore  
fermo e deciso non cede alle paure.  
Esiste un mondo che non sa cosa dire  
poche parole possono bastare a ferire.  
Esiste un mondo che lancia insulti sul dolore  
non ascolta che se stesso e le sue paure.  
Esiste un mondo che scappa e sparisce  
non contento sguaina una spada e alle spalle ti ferisce.  
Esiste un mondo che ha il coraggio di cambiare  
la prospettiva del cuore per riprendere ad amare.  
Esiste un mondo che ti riconduce a te e al tuo essere  
puoi agire così non è egoismo solo in armonia con te puoi davvero vivere.  
Esiste un mondo che può dialogare  
anche nel pieno silenzio alcune parole sanno ballare.  
Esiste un mondo che i profumi sa assaporare  
un gusto diverso non lo si può raccontare.  
Esiste un mondo nella contraddizione  
dove gli opposti sanno trovare la loro giusta dimensione.  
Esiste un mondo che il limite sa definire  
se la gioia è superata dalla paura ti puoi fermare.  
Esiste un mondo che il proprio corpo sa rispettare  
se le sensazioni che ti invia riesci ad ascoltare.  
Esiste un mondo che i figli sa amare  
darebbe in cambio la vita per vederli sorridere.  
Esiste un mondo che sa insegnare  
a volte non tutto si risolve come ti potevi aspettare.  
Esiste un mondo che si deve allontanare  
da chi non comprende e non rispetta il tuo dolore.  
Esiste un mondo che ti fa piacere incontrare  
lo scambio di opinioni e non le critiche ti sa offrire.  
Esiste un mondo per poterti riposare  
il tuo corpo ha sofferto e ha bisogno di rigenerare.*

*Negli anni a seguire arrivarono in dono altri bambini ma il loro destino era già segnato e ad uno ad uno furono accolti nello stormo dei piccoli angeli. Quando fu la volta dei gemellini la mamma in lacrime capì che non c'era altro da fare che di prendersi cura dei suoi bambini e dei suoi piccoli angeli nel miglior modo possibile: esiste un luogo speciale dove agli angeli è concesso prendere sembianze animali...*

*Concluse così la sua poesia:*

*Esiste un mondo che la gioia ti può restituire  
una codina che si dimena festosa è un caldo invito a ricostruire  
un pezzo alla volta senza alcuna fretta perché solo fondamenta sicure costruiranno la tua  
fortezza.*

Anche voi bambini se vi sentite tristi o preoccupati, volgete lo sguardo al cielo tra le stelle brilla anche la vostra, prestissimo l'angioletto più buono di tutti arriverà in vostro aiuto!

Autore

Raffaella Rizza